

Polemiche Francia: «La Cinq» multata

PARIGI. È dalla Francia che Berlusconi riceve i dispiaceri più grossi. Pochi giorni fa sono giunte le contestazioni della commissione nazionale per la comunicazione: Le Cinq (e un'altra tv, M6) sono state accusate di non rispettare le norme che obbligano le tv francesi a programmare una determinata quota di programmi nazionali e/o comunitari, eccedendo in film e telefilm Usa.

Il Cavaliere punta ad un circuito di oltre 200 sale e promette tanti film Se Berlusconi vola al cinema

Un circuito di 250-280 sale cinematografiche completamente ristrutturata, alle quali si accede non con il biglietto ma con i tagliandi dell'abbonamento; reti tv - per ora via etere, poi via cavo - che offrono, a un pubblico di abbonati, programmi specializzati (film, musica, sport) sul modello di quanto già avviene in altri paesi: sono le prossime mosse che ha in cantiere Berlusconi.

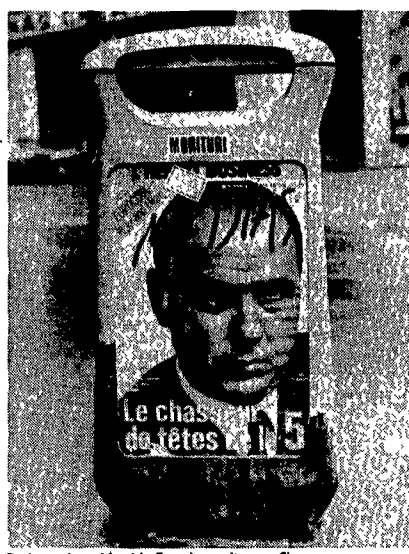
ROMA. Tra un po' di tempo - quando il circuito delle sale sarà stato completato e i locali rinnovati e riadattati - le tv di Berlusconi cominceranno ad invitare la gente ad andare a cinema. Descrivano il piacere di vedere un film in prima visione assoluta, senza la pubblicità «Qualche prezzo - dice Berlusconi - bisognerà pur pagarlo» e in ambienti accoglienti, gradevoli che rendano di nuovo appetibile il consumo di cinema nelle sale. A questa fetta di pubblico sarà offerto un abbonamento per l'accesso alle sale. Berlusconi intende, dunque, lo ha confermato ieri, nell'audizione davanti alla commissione Cultura della Camera -

cessate del tutto - la Rai, la Sacis l'Ente gestione cinema e l'Istituto Luce; le quattro società avevano ipotizzato anche un progetto che inglobasse, oltre alle sale della Bastogi, anche quelle della Cannon.

Nei progetti di Berlusconi, attorno al circuito che intende costruire (non avrebbe rivali, in pratica, anche in questo segmento del mercato) ci sono anche la consistente partecipazione nella distribuzione: «Piccole partecipazioni in un paio di aziende e il 49% della Medusa, quinta società del settore, prima per i titoli italiani distribuiti. Ma, soprattutto, dovrebbe esserci la nuova divisione del gruppo, «cinema e spettacolo», che dovrebbe rilanciare alla grande la produzione.

Berlusconi - prima in commissione, poi con i giornalisti - ha parlato di molte altre cose. In quanto agli spot pubblicitari, ha dichiarato che, in un anno, soltanto quattro volte gli è stato contestato il superamento degli indici concordati (16% in prima serata, 18% nel resto della giornata). Ha dato di nuovo la sua versione sulla «batosta d'inverno»: a gennaio e febbraio la Fininvest ha perso il confronto con la Rai ma per libera scelta; si voleva vedere come avrebbe reagito il mercato pubblicitario. Che ha reagito «emotivamente», procurando al gruppo un salasso di 90 miliardi. Sicché si è corso subito ai ripari, si sono rimpolpati i palinsesti e la Rai è stata nuovamente sorpresa. In quanto alla pax televisiva, con la Rai Berlusconi ha confermato che delegazioni delle parti in causa hanno avuto due incontri, ma senza prendere decisioni; il tutto, però, in un clima buono, che fa ben sperare. «A Manca e Agnes - ha detto Berlusconi - ha proposto un accordo scritto per garantire una congrua distribuzione dei prodotti della consociata Sacis».

Infine la tv a pagamento. I tempi sono più lunghi ma è la prossima strada che Berlusconi intende battere. Per ora - confermano alla Fininvest - siamo alla fase dello studio. E si cita il doppio seminario, tenutosi di recente a Roma e a Milano, con Steve Ujaki, vicepresidente della Hbo Pictures, la più forte pay-tv statunitense.



Berlusconi: problemi in Francia per la sua «Cinq»

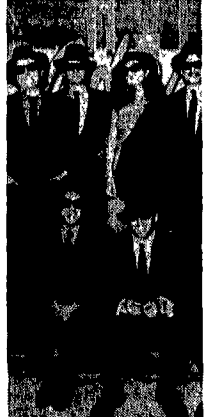
In vista di una rifondazione I Comuni salvano l'Ater

L'Ater continuerà a vivere. Regione e Comuni sono pronti ad intervenire per salvare l'Associazione dei teatri emiliani e ripianare il «buco» a bilancio di circa un miliardo e mezzo. A definire il piano di rientro finanziario e di riforma dell'ente saranno gli assessori dei più importanti Comuni soci, in vista di una assemblea straordinaria dove far nascere la nuova Ater.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

BOLOGNA. L'Ater non è in liquidazione, anzi dall'incontro di oggi usiamo con una comune volontà di rilancio di questa importante esperienza associativa. Come Regione, assieme ai più importanti Comuni emiliani, siamo pronti a scendere decisamente in campo sulla strada del rilancio e della riforma dell'ente, come lo stesso direttore Ater ci ha chiesto. Sono parole di Giuseppe Corticelli, l'assessore alla cultura della Regione Emilia Romagna, all'uscita dell'incontro svoltosi ieri a Bologna. All'ordine del giorno c'era la grave situazione finanziaria dell'Associazione dei teatri emiliani, su cui grava un disavanzo provocato, in gran parte, dalla messa in scena dello spettacolo firmato da Luca Ronconi, Dialoghi delle Carmelitane. Le esigenze di cassa sono drastiche, occorre un miliardo e mezzo entro il 30 giugno per evitare il fallimento.

La riunione di ieri è stata quanto mai travagliata: quasi sei ore per trovare una mediazione difficile, in grado di conciliare interventi finanziari urgenti e più meditati progetti di riforma. L'accordo raggiunto prevede in sostanza un intervento diretto da parte dei più importanti Comuni (che si sostituiscono nei fatti al consiglio direttivo) in quella che si preannuncia come una autentica fase di rifondazione. Il progetto di questa rifondazione dovrà essere definito nel giro di pochi giorni per poi passare all'esame del consiglio direttivo dell'Ater che a sua volta convocherà, prima dell'inizio dell'estate, un'assemblea straordinaria dei soci.



Alcuni dei protagonisti della «Notte all'Odeon»

Una notte all'Odeon (insieme ai Monty Python)

Una notte all'Odeon (dalle 20,30 alle 24): una serata al cinema e insieme una sorta di party demenziale. Comunque un'occasione nuova e divertente per la rete, che vuole affermarsi tra i giovani. Si vedrà finalmente il programma televisivo degli scostumati Monty Python dentro un contenitore zeppo di musica, comici e varia disumanità. Si parte all'insegna dei Blues Brothers di John Landis.

MARIA NOVELLA OPPO. Ve lo avevamo detto (cioè scritto) tempo fa: Odeon tv vuole fare l'inglese. Finora ha proceduto sulla vecchia strada commerciale che già fu di Eurotv: film stracotti e controprogrammazione povera. Da oggi in poi si spera: autonomia... Per incominciare Odeon tv ha speso un bel po' di miliardi all'estero comprandosi film e telefilm, ma anche comiche (quelle grassocce di Benny Hill) e «giochetti» (come Captain Power).

tosto bassina. Ma, diamole tempo. Chissà che, invece, puntando sulle idee, non ottenga qualcosa di più in affezione del pubblico. È quanto sta cercando di fare, per esempio, con la programmazione del giovedì sera, insomma quella di oggi, che viene timidamente a punzecchiare il pachidermico pubblico dei quiz.

La novità si chiama Una notte all'Odeon e praticamente è un grande contenitore che circola attorno a un film in qualche modo epocale. In uno studio televisivo che sa di teatro, di cabaret, di circo e di finto barocchetto, con l'aggiunta dei tubi innocenti e dei riflettori, un gruppo fatto di giovani interpreta a modo suo e a suon di musica il tema proposto dal film. Oggi per esempio (e l'esempio è particolarmente chiaro) si parte con The Blues Brothers che, come film, ha tutti i caratteri del feticcio visivo. Ecco quindi che la band e tutti i partecipanti allo spettacolo si uniformano giocosamente al look scarlaggiuso e al clima acuto di quel rock libidico e sporco. Ci sono delle sigle musicali molto simpatiche che sottolineano (se ce ne fosse bisogno) l'ispirazione arborea dell'insieme (clima falsamente domestico, senza distanze tra pubblico e divi). Esige l'orchestra gradevolissima di un locale meneghino e le musiche originali sono di Massimo Dorati. Tanto per farvi un'idea, ecco una strofa: «Notte, ma chi sa chi se ne

folte, sulla strada le mignotte...» ecc. Tutto insensatamente rimato e gradevolmente ritmato. E dopo la sigla, va il film, e dopo il film, i vari numeri eseguiti in studio o comprati.

Dalla gloriosa Bbc arriva finalmente Monty Python Flying Circus, un'ora di comicità grottesca, violenta e talvolta rivolta del famoso gruppo. Che meraviglia, soprattutto quando i sei pazzi inglesi riescono a far levitare dalla loro vena scurrile e violentemente corporea anche il sostrato dell'humour britannico più surreale. Vedrete. Dall'America ci arrivi invece i Blues Brothers, cioè i pezzi sbagliati, le gaffe, le cadute più spaventose registrate dalla tv o ammassate negli scarti della pellicola cinematografica. Immaginate che nella prima puntata vedremo Ronald Reagan impegnato allo spasimo (e con vivo sprezzo del pericolo) nel chiudersi la patta durante la scena di un film.

RAI UNO TV schedule table with columns for time and program titles like UNOMATTINA, TG1 MATTINA, DADAUNFA, etc.

RAI DUE TV schedule table with columns for time and program titles like PRIMA EDIZIONE, MUOVIAMOCI, L'ITALIA S'È DESTA, etc.

RAI TRE TV schedule table with columns for time and program titles like TELEGIORNALI REGIONALI, JEANS 2, DANE ROSSA, etc.

RAI CINQUE TV schedule table with columns for time and program titles like JUKE BOX, SPORT SPETTACOLO, TG NOTIZIE, etc.

RAI SEI TV schedule table with columns for time and program titles like ADAMO CONTRO EVA, GABRIELLA, TRIC NEWS, etc.

Advertisement for ODEON and RETE 4, featuring the text 'SCEGLI IL TUO FILM' and listing various film titles and showtimes.

RAI CINQUE TV schedule table (continued) with columns for time and program titles like BUONGIORNO ITALIA, ARCHIVALDO, GENERAL HOSPITAL, etc.

RAI DUE TV schedule table (continued) with columns for time and program titles like WONDER WOMAN, KUNG FU, AGENZIA ROCKFORD, etc.

RAI TRE TV schedule table (continued) with columns for time and program titles like LA GRANDE VALLATA, LA VENA D'ORO, STREGA PER AMORE, etc.

RAI CINQUE TV schedule table (continued) with columns for time and program titles like SUPER HIT, ROCK REPORT, ON THE AIR, etc.

RAI SEI TV schedule table (continued) with columns for time and program titles like BIANCA VIDAL, IL TESORO DEL SAPERE, LA MIA VITA PER TE, etc.

Advertisement for RADIO, featuring the text 'RADIO' and listing various radio programs and frequencies.